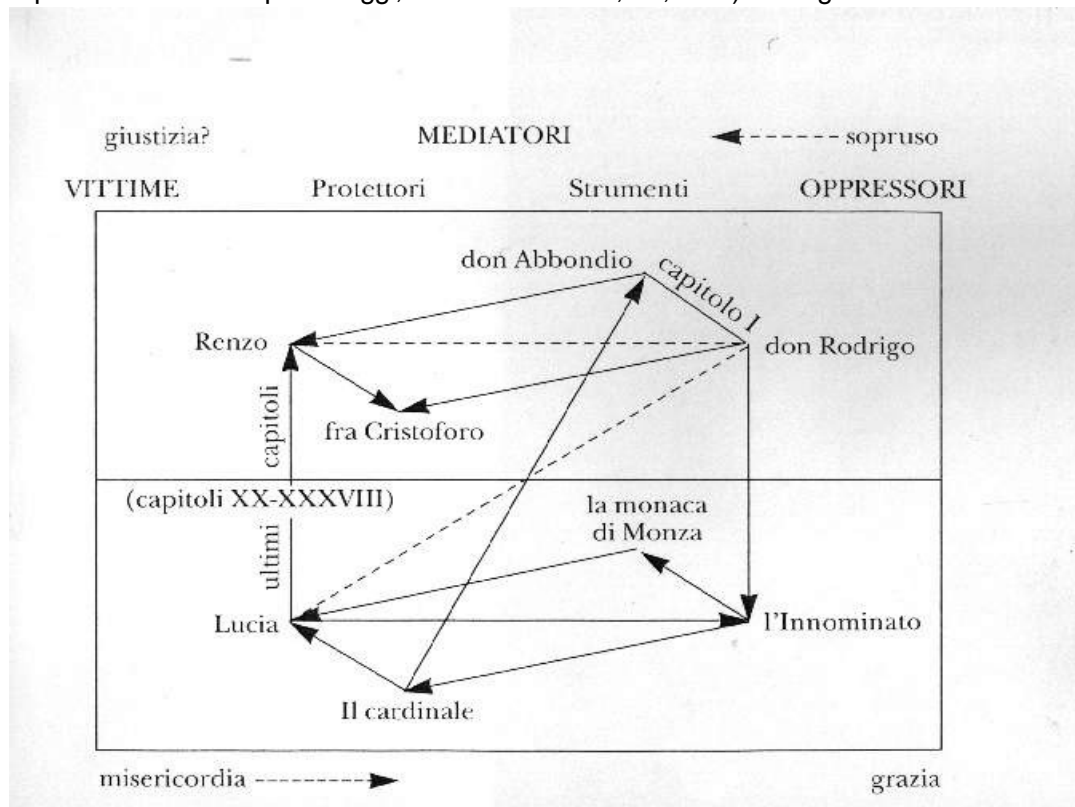


Il sistema dei personaggi dei Promessi Sposi è stato sintetizzato da Franco Fido (Per una descrizione dei "Promessi Sposi": il sistema dei personaggi, in *Strumenti critici*, VII, 1974) nel seguente modo:



"Il grafico può essere letto come sommario dell'azione principale (tenendo conto che le linee tratteggiate indicano rapporti virtuali o 'sfasati' rispetto alla zona in cui appaiono i personaggi: così Renzo e don Rodrigo si troveranno faccia a faccia solo davanti al letto di morte del secondo, a tre capitoli dalla fine, mentre gli incontri di Rodrigo e Lucia precedono addirittura l'inizio della storia):

1. Don Rodrigo intima a don Abbondio di 'fermare' le nozze di Renzo. Renzo e Lucia si rivolgono a fra' Cristoforo che va a parlare a Rodrigo. (Tentato ratto di Lucia, che si rifugia a Monza).
2. Don Rodrigo va a trovare l'Innominato, che si rivolge alla monaca di Monza. Gertrude fa cadere Lucia nelle mani dell'Innominato. (Ma in realtà la crisi scatenata in lui dal ratto di Lucia induce l'Innominato a incontrare il cardinale Federigo; poi di rimproverare don Abbondio; quindi di soccorre Lucia, che più tardi sposterà (cioè sarà restituita a) Renzo).

Vale [...] la pena di notare che il moto della vicenda, simmetrico nelle due parti, alta e bassa, del modello, cambia direzione (facendosi, per intenderci, da 'antiorario' che era a 'orario') al momento dell'incontro fra Lucia e l'Innominato, come a segnare il diretto e solenne intervento della Provvidenza nella storia dei due giovani".

Il modello di Fido permette di rilevare che c'è un perfetto bilanciamento fra rappresentanti del mondo laico (Renzo e Lucia, don Rodrigo e l'Innominato) e del mondo ecclesiastico (don Abbondio, padre Cristoforo, Gertrude e l'Innominato). La par condicio vale anche per le proporzioni della rappresentanza sociale: Renzo, Lucia, don Abbondio, padre Cristoforo sono esponenti del mondo popolare e borghese; don Rodrigo, l'Innominato, Gertrude, il cardinale rappresentano invece il mondo nobile e aristocratico.

Nel principio binario di pesi e contrappesi che regge il sistema dei personaggi si riflette la lotta fra bene e male che investe la vita nelle sue dimensioni sociale, politica e religiosa. Non è certamente un caso che tutti i mediatori (aiutanti e oppositori) siano esponenti della Chiesa, a sottolineare sia l'importanza della sua funzione militante sia la gravità delle conseguenze che si producono in seguito alla sua compromissione con il mondo terreno.

(da A. R. Guerriero, N. Palmieri, E. Lugarini, Prisma letterario, La Nuova Italia, Firenze, 2000, vol. 2B - )